



Carissime/i,

avete affrontato gli esami di stato con una semplice “Ave, Maria” e con un segno di croce, sorridendo ai tanti segni di croce, che spesso si fanno, quasi per scaramanzia (ricorda il pps «esame molto religioso).

Vi è stato comunicato il giorno del colloquio “generale”. Il giorno 8 luglio 2010, sarete dichiarati “promossi”!

Dopo il primo giorno degli esami di stato, ecco alcuni titoli sui giornali di mercoledì 23 giugno 2010: **“Maturità, vince «la ricerca della felicità»**. È il tema preferito nella prova d’italiano (37% degli studenti). Molto gettonati anche la musica «scopi e usi della musica nella società contemporanea (25,3%) e gli Ufo «Siamo soli?» (19%).

Anch’io avrei scelto «la ricerca della felicità».

Ecco alcuni testi che mi hanno colpito e che avrei commentato.

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà e il perseguimento della Felicità»

(Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d’America, 4 luglio 1776).

«Il senso di un’azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita (...) Adesso finalmente comprendiamo perché l’avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli».

(Stefano Zamagni).

Ricordo a me e a voi, con molto realismo, che tante “cose” ascoltate in classe, studiate sui libri, scritte nei compiti, manifestate nelle interrogazioni e nei colloqui, sintetizzate in un “voto” (un numero!), le dimenticheremo!

MA... quello che ci resta nella mente e nel cuore e ricorderemo con entusiasmo è: **come** abbiamo vissuto insieme ai compagni di classe, **come** abbiamo collaborato tra noi e con gli insegnanti, **come** ci siamo sentiti corresponsabili, **come** siamo cresciuti nell’amicizia, **come** abbiamo pregato insieme, **come abbiamo “visto” e “conosciuto” Gesù. Sono esperienze di ascolto, di attenzione, di condivisione, di celebrazione, di amore... come in famiglia!**

Ho ricevuto un pps “**inno all’amore**”, che è ispirato a un testo in cui san Paolo ci ricorda che **«Se parlassi le lingue degli uomini...; se avessi il dono della profezia...; se avessi tutta la conoscenza...; ma non avessi l’amore... non ho niente!**

Cesserà il dono delle lingue, passerà la profezia, finirà il dono della scienza, ma... l’amore mai tramonterà!».

**Ecco un programma di vita,
un cammino che ci proietta verso... la felicità, la vera felicità,
perché, ricordiamocelo sempre, «Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!» (Atti 20,35)**
Buon viaggio!

Macerata, 24 giugno 2010